



**COMITATO PROMOTORE  
DEI  
CONGRESSI INTERNAZIONALI  
DI  
ARCHEOLOGIA CRISTIANA**

Prot.n.12/68

23 gennaio 1968

ROMA,  
VIA NAPOLEONE III, 1

Ill.mo e Rev.mo  
Mons. José VIVES  
Duran y Bas 9  
BARCELONA  
E P.C. Prof. Pedro DE PALOL  
Facoltà di Lettere  
Università di  
VALLADOLID

Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore,

La ringrazio per la Sua lettera del 12 c.m. con la quale ci dà le ultime notizie relative all'organizzazione del Congresso. Con grande piacere sentiamo che il numero delle adesioni è già elevato e, non essendo certo se ho inviato la mia, La prego di voler provvedere in merito.

Per varie ragioni, vacanze, malattie, assenze etc., non è stato possibile convocare il Comitato Promotore e pertanto aspettiamo la Sua venuta a Roma tra il 3 e il 7 aprile, con la preghiera di volerci indicare l'esatta giornata dell'arrivo.

Per quanto riguarda i proposti relatori, dopo un lungo scambio d'idee col Prof. Josi, facciamo al Comitato Nazionale le seguenti osservazioni:

per l'Africa cristiana, vicino a Ward-Perkins e Lassus, sarebbe bene mettere anche P.A.Février, che svolge la sua attività sul posto e quindi è continuamente aggiornato;

per la Gallia (Aquitania Narbonense e Lugdunense) la scelta è buona -N.Duval - e così dicasi per la Spagna -Palol e Schlunk;

per la Britannia, il Comitato Nazionale può scegliere uno dei due relatori proposti, Milford o Trend (Frend?);

per l'Italia il Comitato Promotore sceglierà l'eventuale relatore ed il nome Le sarà comunicato qui a Roma.

Osservando che in ciascuna relazione va considerato l'aspetto storico e monumentale dei vari problemi, per la relazione conclusiva il Prof. Josi proporrebbe il Prof. Romanelli il quale, essendo un esperto conoscitore anche della storia e archeologia classica, sembrerebbe essere lo studioso più adatto per dare la sintesi di quanto si è venuto ad esporre durante le sedute del Congresso.

Ma per questa analisi occorre che il Prof. Romanelli, o altro, possa consultare, molto tempo prima del Congresso, almeno un sunto delle varie relazioni, per evitare ripetizioni o improvvisazioni.

Una piccola o anche grave difficoltà può sorgere per la relazione proposta per la provincia Belgica-Germania-Rezia. Il Comitato Nazionale propone il P.Kirschbaum, tedesco di nascita ma romano di adozione. Il P.Kirschbaum è una delle persone più note nel campo dei nostri studi e per tale scopo fa parte del Comitato Promotore ed è molto addentro alle ricerche archeologiche in Spagna, ma in Germania? Ella, Ill.mo Monsignore, conosce le correnti e le varie tendenze degli studiosi tedeschi di archeologia, dipendenti non soltanto dalle varie scuole ma anche dalla confessionalità e noi si è del parere che si debba prendere uno studioso che risieda nella stessa Germania. E su suggerimento del Prof. Josi La prego, anche nella sua qualità di Presidente del Comitato Nazionale e con tutto l'appoggio del Comitato Promotore, di rivolgersi, per consiglio, al Prof. Kollwitz, il quale durante il Congresso di Treviri fu l'elemento moderatore per varie soluzioni.

Per quanto riguarda le Sezioni, sarebbe opportuno stabilirle esattamente e vedere se si possono accettare comunicazioni ma solamente di interesse generale e ben delimitate negli argomenti. Da parte nostra prepareremo vari appunti per il nostro incontro del mese di aprile.

Per la mia venuta in Ispagna, questa è preventivata per il mese di ottobre del corrente anno, in modo che possa prendere conoscenza del clima in quel periodo e per l'operazione di rifinitura di tutti i vari problemi discussi sia a Roma che per lettera.

Con l'occasione di questo incontro epistolare, in attesa di quello di Roma, La prego di gradire, Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore, i più distinti saluti

*G. Manthey*  
(Mons. G. Manthey)  
Segretario Generale